

**Verbale dell'Assemblea dei Soci AIP  
della Sezione Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione**

Milano, 19.09.13

**Ordine del giorno:**

1. Comunicazioni del Coordinatore della Sezione
2. Stato Finanziario della Sezione
3. Intervento del Presidente dell'AIP
4. Documento su ASN: raccolta proposte
5. Comunicazioni Commissione Etica
6. Elezioni del Comitato Esecutivo
7. Assegnazione dei premi della Sezione
8. Varie ed eventuali

**1. Comunicazioni del Coordinatore della Sezione**

Aprire l'Assemblea la Coordinatrice Alida Lo Coco che ricorda che l'Esecutivo attuale sta terminando il suo mandato e che lei e il Segretario-Tesoriere Stefano Cacciamani non possono ricandidarsi; aggiunge i ringraziamenti ai colleghi dell'Esecutivo e al Presidente Roberto Cubelli per il lavoro svolto insieme in questi anni. Passa quindi ad illustrare le attività svolte in questo anno dalla Sezione ricordando oltre al Congresso, la Winter School da cui è emersa l'idea di una sessione auto-organizzata, il patrocinio e contributo alle iniziative scientifiche proposte dai soci, il supporto economico a giovani ricercatori partecipanti a convegni all'estero. Tali iniziative saranno anche riportate nella comunicazione sullo stato finanziario della sezione. Ricorda altresì la recente costituzione di un coordinamento dei dottorati in area psicologica.

**2. Stato finanziario della Sezione**

Prende la parola il Segretario Tesoriere Stefano Cacciamani che ringrazia a sua volta le colleghe dell'Esecutivo e il Presidente Cubelli per questi anni di lavoro insieme, nonché i soci per la fiducia attribuita con il conferimento di tale mandato. Passa quindi ad illustrare lo stato ad oggi del bilancio della Sezione per l'anno associativo 2013, per il quale si rimanda all'allegato 1. Dopo la presentazione non emergono richieste di chiarimenti o domande dall'Assemblea.

**3. Assegnazione dei premi della Sezione**

Viene anticipato il punto 7 dell'odg e la Coordinatrice Alida Lo Coco procede alla proclamazione dei vincitori dei Premi della Sezione:

Premio Camaioni

Commissione: Francesca Bellagamba, Nicoletta Salerni, Sergio Di Sano

Vincitore: Silvia Benavides –Varela, [silviabenavides@gmail.com](mailto:silviabenavides@gmail.com)

Titolo del lavoro: L'origine della memoria per il linguaggio

Premio Giovani Ricercatori

Commissione: Paola Molina, Emanuela Lavelli, Carla Zappulla

Vincitore: Francesca Lionetti, [francesca.lionetti@unipv.it](mailto:francesca.lionetti@unipv.it)

Titolo del lavoro: Protective and risk factors in adoption: An attachment-based research

Menzione speciale per  
Silvia Benavides –Varela, [silviabenavides@gmail.com](mailto:silviabenavides@gmail.com)  
Titolo del lavoro: L'origine della memoria per il linguaggio

Premio Di Stefano

Commissione: Marco Dondi, Alessandra Sansavini, Serena Lecce

Vincitrice: Sara Caviola, [sara.caviola@unipd.it](mailto:sara.caviola@unipd.it)

Titolo del lavoro: Why is mental calculation so complicated? The contribution of working memory components in children with typical development and learning disabilities

Premio Petter

Commissione: Emanuela Confalonieri, Paolo Albiero

Vincitrice: Tiziana Pozzoli, [tiziana.pozzoli@unipd.it](mailto:tiziana.pozzoli@unipd.it)

Titolo del lavoro: "The Role of Individual and Collective Moral Disengagement in Bullying and Bystanding Behavior"

#### **4. Intervento del Presidente dell'AIP**

Il Presidente dell'AIP Roberto Cubelli ringrazia la Coordinatrice Alida Lo Coco, il Segretario-Tesoriere Stefano Cacciamani e i membri dell'Esecutivo Antonella Marchetti ed Annamaria Ajello per il lavoro svolto dalla Sezione in questi anni. Ricorda che si sta preparando il rinnovo degli Esecutivi delle Sezioni e della Commissione Etica e che si sta avviando un lavoro di riflessione critica sulle attività dell'AIP, sia all'interno che all'esterno. L'AIP è articolata in Sezioni che rappresentano le specificità delle aree di ricerca e dei punti di vista ma è unitaria perché compito del Consiglio Direttivo è quello di trovare una sintesi, una mediazione che consenta di portare all'esterno una posizione unica e rappresentativa dell'intera disciplina.

Ancora una volta si registra una crescita dell'associazione sia per il numero e la qualità delle iniziative, sia per il numero dei soci e delle nuove adesioni, crescita che si è tradotta nella capacità di dialogare con le istituzioni e le altre associazioni. Il lavoro dell'AIP di questi anni si è articolato in due principali direzioni:

- scientifica, con una particolare attenzione rivolta alla formazione dei giovani;
- istituzionale, dedicata ad approfondire le questioni inerenti la ricerca, i suoi finanziamenti e la sua valutazione.

E' importante che questa fase elettorale confermi questa impostazione e di conseguenza l'unità dell'associazione e la continuità del lavoro svolto.

Tre sono i risultati più importanti dell'ultimo anno:

- a livello scientifico. Il Congresso di Chieti dello scorso anno che ha coinvolto 1300 psicologi del mondo scientifico e accademico deve essere considerato un evento unico nella storia della psicologia italiana, che ha ben rappresentato la crescita della disciplina e dell'associazione, confermata anche dalla qualità di questo Congresso. Le Sezioni garantiscono le attività scientifiche dell'AIP e sono responsabili di una molteplicità di iniziative (scuole, corsi, premi, sponsorizzazioni) che anche quest'anno sono state realizzate.

- a livello istituzionale. L'elezione di Chiara Berti al CUN rappresenta un elemento di novità. Le elezioni del CUN in passato erano il frutto di cordate, scontri tra discipline e interessi locali. Per la prima volta invece l'elezione dei rappresentanti è espressione di un accordo trasparente tra le associazioni disciplinari che hanno condiviso un metodo di lavoro basato sulla trasparenza, la collaborazione, la circolazione delle informazioni e la rotazione degli incarichi. Chiara Berti si è

presentata come candidata unica della fascia degli associati ed è stata eletta da tutte le associazioni. Ora rappresenta tutta l'area 11 e garantisce una costante informazione.

- a livello accademico. I risultati della valutazione della qualità della ricerca (VQR) hanno indicato la Psicologia come disciplina virtuosa. L'AIP ha chiesto un panel separato e una graduatoria per la sola Psicologia. Attraverso l'area 11b la Psicologia ha visto riconosciuta la sua specificità e ha ottenuto una importante visibilità. I risultati hanno inoltre mostrato che Psicologia è l'area disciplinare con il minor numero di inattivi, ulteriore indice di maturità scientifica.

Il Presidente ricorda gli impegni che dovranno essere assunti dal nuovo esecutivo della sezione:

- migliorare la circolazione delle informazioni: occorre essere in grado di accogliere suggerimenti e proposte provenienti dai soci e far giungere loro le informazioni disponibili a livello centrale. Per migliorare la comunicazione, si ipotizza di usare strumenti come Facebook e Twitter, da affiancare al sito e alla newsletter in uso. Oggi il sito non sembra essere funzionale, né usato nel migliore dei modi: l'esecutivo dovrà lavorare come una redazione che aggiorna continuamente le notizie e propone temi di discussione. Ad esempio, nel mondo c'è un grande dibattito sulla replicabilità dei dati di ricerca e sul plagio: perché non pubblicare nel sito gli articoli rilevanti su questo argomento e suscitare un dibattito in tempo reale? Occorre lavorare nel prossimo anno perché il sito sia un vero strumento di comunicazione e di formazione;

-sviluppare i rapporti internazionali e la collaborazione con le altre associazioni nazionali: nel 2015 ci sarà il Convegno EFPA a Milano, l'AIP non solo è tra le associazioni che hanno promosso il congresso, ma ha costituito il comitato scientifico e tramite i suoi rappresentanti sta definendo i contenuti del programma centrato sui più importanti temi applicativi e professionali.

Altre questioni impegneranno l'intera associazione.

Per l'ASN, l'AIP ha intenzione di proporre un documento con alcune proposte di miglioramento della procedura. Un altro impegno riguarda i PRIN rispetto ai quali ci si propone di formulare proposte su cui raccogliere il consenso di altre aree. In particolare, per i PRIN, la preselezione attuale basata che limita il numero dei progetti alla dimensione degli atenei favorisce gli Atenei più grandi e penalizza quelli che in questi anni hanno condotto politiche virtuose di reclutamento.

Una proposta possibile potrebbe essere la seguente: la prima fase della valutazione dovrebbe portare ad una graduatoria nazionale, con i primi classificati che accedono alla seconda fase di valutazione indipendentemente dall'ateneo di appartenenza. Un'altra questione legata alla preselezione dei PRIN riguarda i referee, attualmente sorteggiati sulla base dei settori ERC (può accadere ed è accaduto che progetti di Psicologia siano valutati da docenti di letteratura italiana o di storia). E' necessario intervenire per fare in modo che i progetti siano valutati da referee competenti e coerenti con il macrosettore disciplinare.

Il Presidente conclude ricordando la necessità di continuare nel metodo e nel merito il lavoro avviato e ringrazia nuovamente l'Esecutivo uscente per l'importante contributo.

## **5. Documento ASN: raccolta proposte**

La Coordinatrice Alida Lo Coco ricorda che essendo stata la prorogata al 30 novembre la dead line della messa a punto di un documento dell'AIP sulla procedura dell'ASN, anche la dead line stabilita dall'Esecutivo per la raccolta delle proposte da parte dei soci della Sezione sarà prorogata oltre il 26 settembre, termine inizialmente stabilito. Sarà inviata una email di promemoria ai Soci

## **6. Comunicazioni Commissione Etica**

Prende la parola Camilla Gobbo, membro della Commissione Etica uscente per informare sullo stato dei lavori. La Commissione è composta da un membro per ogni Sezione ed il suo compito è stato di occuparsi prevalentemente della revisione del codice etico. Si è mantenuta la tipologia di struttura del codice attuale perché sembrava rispondesse alle esigenze dell'attività di ricerca. I nuovi

articoli cercano di essere sintetici e al contempo di affrontare con chiarezza le questioni rilevanti. A questa struttura sarà affiancato un allegato: la Commissione non riuscirà a completarlo prima della fine del mandato, ma i membri si sono detti disponibili a lavorare con la prossima Commissione Etica. I cambiamenti principali riguardano:

-un articolo relativo all'inganno: sono state precisate le condizioni in cui l'inganno si può realizzare e in cui invece non è accettabile;

-un articolo relativo alla necessità della restituzione a livello di ricerca ai partecipanti, nei limiti del possibile.

Si è inoltre sviluppata nella Commissione una discussione relativa alle situazioni in cui si può non richiedere il consenso informato.

Interviene Ersilia Menesini chiedendo se è stata posta un'attenzione al tema della frode in Psicologia.

Camilla Gobbo risponde facendo presente che è stato aggiunto un articolo su FFP (Falso, Frode, Plagio) per segnalare tali comportamenti disdicevoli.

Interviene Roberto Cubelli sottolineando come la Commissione Etica abbia lavorato molto: la bozza del nuovo Codice Etico sarà completata dalla nuova Commissione Etica, poi andrà al Direttivo per una prima discussione, infine sarà inviata a tutti i soci per raccogliere il loro parere e per l'approvazione finale.

## **7. Elezioni del Comitato Esecutivo**

La Coordinatrice Alida Lo Coco ricorda che la procedura elettorale è stata descritta in una email dal Presidente e che se ci sono delle candidature possono essere avanzate anche ora in Assemblea. Comunica inoltre che del Comitato Esecutivo uscente si ricandideranno Annamaria Ajello, Antonella Marchetti e Lavinia Barone e che si è suggerito ai soci e intendono candidarsi di inviare all'Esecutivo una pagina di programma per informare i soci sugli impegni che intendono assumere nel loro mandato. Sarà inviato un promemoria via email con tutte le dead line. Anche i soci affiliati possono candidarsi per l'Esecutivo ma non per la Commissione Etica.

## **8. Varie ed eventuali**

Prende la parola Francesca Cuzzocrea che evidenzia alcune implicazioni problematiche che la VQR potrebbe avere in alcuni casi rispetto al posizionamento degli Atenei

Risponde Roberto Cubelli ricordando che lo scopo della VQR era di valutare non gli individui ma le strutture: è stato possibile grazie a questo processo individuare aree di efficienza e aree critiche. Come intervenire? Si possono pensare diversi modi:

- investire nelle sedi svantaggiate e correggere le situazioni di criticità;

- far convergere le risorse su strutture che occupano le posizioni medio-alte per potenziare ulteriormente le situazioni di eccellenza.

Sono scelte entrambe coerenti con i dati VQR che spettano alla politica e agli organi istituzionali locali.

Il fatto che ci siano degli inattivi in un Dipartimento non può essere ignorato. La VQR fotografa l'esistente, dobbiamo sollecitare una riflessione su quali scelte politiche intraprendere. E' possibile intervenire a più livelli, a livello politico con il Ministero, a livello istituzionale con la CRUI.

Francesca Cuzzocrea sottolinea che si tratta di un problema concreto: senza opportuni interventi alla prossima VQR la posizione di Atenei in bassa classifica rischia di restare la stessa.

Roberto Cubelli precisa che l'Università "Sapienza" ha il 10% di inattivi ma non ha ancora deciso come intervenire. Ogni intervento punitivo rischia di aumentare l'inattività. Su questo tema l'AIP non ha la possibilità di intervenire. In questi mesi si è attribuito all'AIP un potere straordinario: l'Associazione può fare qualcosa ma certi interventi sono fuori dalla sua portata. Possiamo sostenere l'impegno di chi è attivo e vuole crescere ulteriormente (in questa direzione si collocano tutte le iniziative delle sezioni a supporto della ricerca). Come associazione interverremo pubblicamente per dichiarare che i dati VQR non possono essere usati per valutare le persone, assegnare fondi nei dipartimenti o decidere promozioni.

Interviene Carmen Belacchi con la proposta di introdurre nel prossimo Congresso le sessioni tematiche orali, non solo a poster, come avviene anche in altre Sezioni. Nei simposi lavorano i gruppi che collaborano stabilmente tra di loro, le sessioni orali possono essere un'opportunità in più.

Prende la parola Ersilia Menesini per segnalare che a livello internazionale è in fase di costituzione un consorzio di tutte le associazioni scientifiche in Psicologia dello Sviluppo. Tale iniziativa promossa dall'SRCD con la collaborazione dell'ISSBD, SRA, EADP e EARA, prevede che le associazioni nazionali possano far parte del consorzio come soci affiliati. Tale affiliazione potrà portare molti benefici per la nostra divisione in termini di contatti internazionali e di iniziative patrocinate e promosse in collaborazione con le associazioni internazionali. Chiede pertanto all'Esecutivo di promuovere l'affiliazione della Sezione AIP di Sviluppo Educazione al consorzio. Pone inoltre alcuni interrogativi sulla VQR: partendo dalla riflessione che il settore M-PSI 04 non ha avuto una buona valutazione - il 50% dei prodotti non sono classificati nella fascia medio-alta - chiede cosa si possa fare per migliorare gli standard dei prodotti di settore e propone che questo sia un obiettivo importante per chi si candida al prossimo Esecutivo.

Alida Lo Coco segnala che si è parlato in Esecutivo dell'adesione al Consorzio e che è sembrata un'opportunità interessante. Segnala che c'è un precedente della Sezione di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni che fa parte di un consorzio europeo e che ha scritto al coordinatore di tale Sezione, Giuseppe Scaratti, per sapere quale procedura sia stata utilizzata: non appena essa sarà chiarita, l'adesione sarà realizzata e avrà come referente il prossimo Esecutivo. Anche il Convegno EFPA di Milano 2015 potrà dare un contributo in tal senso.

Paola Molina chiede se l'AIP possa farsi promotore di un data base per favorire trasferimenti di docenti tra sedi universitarie. Queste informazioni potrebbero essere utili soprattutto in relazione alle nuove norme che regolamentano le chiamate e prevedono che almeno il 20% dei docenti siano esterni all'ateneo che effettua la chiamata.

Angela Costabile evidenzia che un idoneo che non ha avuto rapporti con una università può essere chiamato in quella università; si chiede se un coordinamento AIP su questo tema sia opportuno, essendo questo tema legato all'autonomia delle sedi universitarie.

Roberto Cubelli comunica che a fine ottobre si terrà un incontro sulla VQR al Ministero, convocato dall'Anvur che coinvolgerà i rappresentanti delle discipline dell'area 11. L'AIP intende proporre una riflessione su come migliorare l'intero processo di valutazione, per questo è disponibile a considerare e raccogliere le proposte dei soci.

Tra le scadenze immediate ricorda anche che si rinnoveranno i Consigli degli Ordini degli psicologi. Le elezioni ENPAP della scorsa primavera hanno rivoluzionato gli equilibri politici

interni ed è possibile che ci siano ulteriori cambiamenti. AIP proporrà un documento pubblico a novembre rivolto agli psicologi che voteranno. Il documento sottolineerà che il Direttivo AIP ha lavorato molto bene con il Consiglio Nazionale dell'Ordine e auspicherà la continuazione di questa collaborazione. L'AIP non interverrà nel dibattito sostenendo singole liste ma sottolineerà la centralità di temi quali la formazione, l'aggiornamento continuo e la sinergia con l'Università e inviterà ricercatori e docenti a candidarsi.

Interviene Ugo Pace per segnalare che pagina Cineca personale ci sono i giudizi dei lavori presentati per la VQR. Segnala che a 4-5 colleghi sono stati valutati con 0 dei libri e anche a lui è successa la stessa cosa. Si chiede se sia possibile che ci sia un pregiudizio nei confronti di alcune pubblicazioni scientifiche.

Roberto Cubelli ricorda che le discipline delle diverse aree si distinguono tra quelle che adottano la valutazione bibliometrica e quelle che adottano la valutazione non bibliometrica. I risultati VQR hanno penalizzato le discipline non bibliometriche che ora chiedono database e indicatori bibliometrici. La valutazione non bibliometrica fa ricorso alla sola peer review e questo crea due tipi di problemi. Il primo riguarda i criteri dei revisori che, dovendo valutare più lavori, tendono a scegliere il lavoro migliore e a valutare meno tutti gli altri. Il secondo si riferisce al fatto che chi è valutato non conosce in anticipo i criteri che saranno adottati dai revisori. Le discipline con valutazione bibliometrica invece hanno utilizzato un algoritmo che, sulla base di IF e citazioni, colloca automaticamente i prodotti nelle diverse fasce di merito senza alcun giudizio comparativo e consente agli autori di conoscere preventivamente i criteri di valutazione e di selezionare coerentemente i loro prodotti.

La valutazione bibliometrica prevede in realtà un sistema misto. Quando la collocazione dei prodotti presenti nelle banche dati è risultata incerta si è fatto ricorso ai referee. Ai referee sono stati inviati anche le monografie, i capitoli e gli articoli in italiano. Dato l'algoritmo, i colleghi sono stati sollecitati a scegliere prodotti a diffusione internazionali da sottoporre a valutazione, questo ha fatto sì che i libri con case editrici internazionali avessero la possibilità di collocarsi in fascia A, mentre i libri a diffusione nazionale non hanno superato la fascia C. Coerentemente con i documenti di AIP e Conferenza dei Presidi, il GEV ha privilegiato gli articoli (forma di comunicazione scientifica privilegiata dalla Psicologia) e i prodotti a diffusione internazionale.

L'algoritmo adottato da tutte le discipline cosiddette bibliometriche privilegia l'IF per gli articoli recenti e l'indice citazionale per quelli meno recenti. Per questo motivo, il Presidente ammette di aver scelto un lavoro che considerava minore ma uscito nel 2010 su una rivista con alto IF per il quale prevedeva una buona collocazione. Nonostante l'algoritmo fosse descritto nel sito ANVUR e descritto nei documenti del GEV, forse la sua descrizione non è arrivata a tutti i colleghi.

Paola Perucchini evidenzia che ci si pone il problema nella ricerca di quanto le misure siano attendibili. Si chiede se sia possibile proporre all'ANVUR di controllare la bontà delle misure usate nella VQR. Ritene che sarebbe molto importante discutere di possibili proposte per l'ASN: la lettera inviata da Roberto Cubelli pone già alcuni punti su cui i soci della Sezione possono trovarsi concordi. Forse come sezione e come settore ci sono esigenze e proposte specifiche. Pur avendo la possibilità di comunicare a distanza una discussione in presenza su questo potrebbe essere importante.

Alida lo Coco propone, dal momento che se ne discuterà nel Direttivo dopo il 30 novembre, di organizzare a Roma un incontro sul tema.

Roberto Cubelli sottolinea che bisogna fare attenzione ai tempi. Comunica di aver incontrato ad Aprile Dirigenti MIUR e ANVUR e di aver chiesto che l'AIP sia coinvolta nella fase di revisione del processo ASN che si avvierà dopo il lavoro delle commissioni.

Evidenzia che la lettera da lui scritta al direttivo non è un documento, ma l'avvio di una discussione che deve portare ad un vero e proprio documento. L' ANVUR è poco disponibile a modifiche che interessino un solo settore: occorre quindi lavorare su modifiche che possano essere estese a tutte le aree. Occorre anticipare il dibattito in modo da arrivare al 30 novembre con un documento pronto.

Sulla VQR c'è un grande fermento per i risultati. I settori psicologici sono accusati di aver saputo in anticipo i criteri. Si diceva che saremmo stati penalizzati rispetto alle altre discipline delle aree 11 mentre è successo il contrario ed ora anche le altre discipline chiedono il ricorso ai data base. I non bibliometrici hanno tre indicatori: 2 solo quantitativi ed 1 qualitativo, ovvero il numero prodotti appartenenti a riviste di fascia A. Nei settori non bibliometrici sono emersi enormi conflitti per la selezione delle riviste e chi è più potente ha imposto la propria rivista. Noi abbiamo evitato tutto questo: dobbiamo migliorare lo strumento, ma sono gli altri che ci stanno inseguendo.

Il presidente infine ricorda che nella sua lettera di apertura del dibattito ha chiesto di ridurre la finestra di valutazione della carriera per i possibili commissari.

Alida Lo Coco segnala che per quanto riguarda la sede del prossimo Congresso è al momento presente la candidatura della sede di Arcavata.

Prende la parola Angela Costabile presentando la candidatura ed invitando i soci a guardare il sito dell'Università per farsi un'idea della sede. Essa è raggiungibile attraverso l'aeroporto di Lamezia. Sarebbe importante avere le prenotazioni in tempo utile perché ci sono delle ottime residenze universitarie che possono essere prenotate.

Alida Lo Coco segnala che l'Esecutivo invierà una email con una dead line per raccogliere altre eventuali altre candidature.

Segretario Verbalizzante  
Stefano Cacciamani